Alessandro Colombini

MOSTRE/La luce di Giuseppe Mestrangelo

EXHIBITIONS/*Giuseppe Mestrangelo's light*

Poetica luminosa

Luminous poetry

Luce e arte, un binomio sempre più importante e attorno al quale si lavora in maniera sempre più interessante, con strumenti che diventano di volta in volta più sofisticati e spettacolari. Il settore dell'illuminazione di mostre ed esposizioni evolve con il contributo delle novità tecnologiche e con le richieste, imprescindibili, che si legano alla conservazione delle opere nel momento in cui vengono rimosse temporaneamente dal loro luogo abituale. Accanto a ciò c'è poi il trattamento della luce che illumina l'esposizione, la soluzione creativa, che si lega al lighting designer.
Due importanti esposizioni, "Tamara de Lempicka" e "Sangue e Arena", svoltesi a Palazzo Reale di Milano la prima e al Colosseo la seconda, hanno portato

Light and art, a combination becoming always more important and around which the work in progress is always more interesting, with instruments that become every time more sophisticated and spectacular. The lightning sector for expositions is evolving with the contribution of technological news and the requests, unavoidable, connected to the conservation of works when removed from their usual collocation. Besides there is the topic of the proper lightning for the exhibition itself, the creative solution, linked with the lighting designer. Two important exhibitions, "Tamara de Lempicka" and "Sangue e Arena" (Blood and Arena), held in the Palazzo Reale of Milan the first, and at the Colosseo the second,

In queste pagine, le mostre “Tamara de Lempicka” a Palazzo Reale e, nelle pagine seguenti, “Sangue e Arena”, illuminate da Mestrangelo.
In these pages: the exhibitions “Tamara de Lempicka”, at Palazzo Reale, and “Sangue e Arena”, lighted by Mestrangelo.

all’attenzione dei visitatori l’ennesima dimostrazione della sorprendente creatività luminosa del lighting designer Giuseppe Mestrangelo, titolare di Light Studio. L’abilità di Mestrangelo risiede nell’elaborare un tipo di illuminazione che si riveli in sintonia con il luogo e con le opere, nel fare della luce materia luminosa, nell’applicarla con l’intento di emozionare il visitatore senza turbare lo spirito dei luoghi o costruendo attraverso di essa una identità spaziale atta a far comunicare gli oggetti esposti. Egli taglia così la luce, la sagoma e la costruisce grazie alla sua conoscenza tecnica e alla sua sensibilità creativa, la fonde con elementi architettonici di cui diventa il prolun-

have demonstrated once again to the visitors the surprising creativity of the lighting designer Giuseppe Mestrangelo, owner of Light Studio. The ability of Mestrangelo is to elaborate a lightning in syntony with the place and the works of art, in making light become lightning material, in applying it with the aim to arouse visitors emotions without interfering with the spirit of the places or building with it an abstract space identity capable to let the exposed objects communicate. He cuts light, shapes it and builds it thanks to the technical knowledge and creative sensibility, melts it with architectonic elements of which it becomes the

Un evento con Tamara

Organizzato presso la Sala delle Cariatidi di Palazzo Reale, un evento svoltosi durante la settimana della moda a Milano è stato anche anteprima della mostra di Tamara. Per l'occasione Mestrangelo ha studiato un sensazionale allestimento luminoso, proiettando sulla volta del vastissimo ambiente i nudi rielaborati dell'artista, in una singolare traslazione che richiamava la Sistina.

An event with Tamara

Organized in the Sala delle Cariatidi of Palazzo Reale, an event which has taken place during the Fashion Week in Milan and has been also the preview of the Tamara exhibition. For the occasion Mestrangelo has studied a sensational light mounting, projecting on the vault of the huge ambient the revised nudes of the artist, in a singular translation recalling the Sistina.

gamento, la colora o la rende neutra per trasporre meglio l'identità dell'artista, la plasma e la integra con ciò che viene esposto, facendo di essa una componente e non un contorno delle opere, delle quali traspone lo spirito e il significato nella sua proposta di progetto, delle quali sfrutta ombre e masse, chiaroscuri e angoli per ridisegnare il loro impatto sul contesto e porle con quest'ultimo in relazione diretta. Così in "Tamara", Mestrangelo racconta: "L'accento di luce segna il percorso…le calle, le cose…la fine, giù nel vulcano…ancora luce. L'ambiente grigio paradossale ad un personaggio apparentemente solare, ma comunque grigio ed inquieto. Come spesso facciamo noi di Light Studio, iperscrutiamo il soggetto della rappresentazione, delle cose o delle persone per poi trasformarlo in luce. Abbiamo pensato, quindi, a Tamara come ad una luce grigia (tema monocromo di tutto il percorso delle mostra); di tanto in tanto un accento, una vibrazione, quasi una provocazione tipica dell'artista ed infine una sensazione, con luce mirata sulle opere, specifica e sofisticata come vuole essere Tamara…ma per poi tornare a sale grigie, quasi morte, non fosse per la sensuale magnificenza dei seni nudi drappeggiati da tessuti quasi rinascimentali". Al Colosseo invece Mestrangelo dialoga con ciclopici blocchi lapidei, con capitelli colossali, con sculture dai tratti sublimi e bassorilievi di innegabile potenza emotiva. Il suo concept illuminotecnico si è quindi legato "all'enorme agglomerato,

extension, colours it or makes it neutral to better transpose the artist identity, shapes it and integrates it with what is exposed, making it a component and not a surrounding for the works of art, of which the spirit and significance is transposed in the project proposal and of which he exploits forms and masses, chiaroscuro and corners to redesign their impact in the contest and link them directly to it. Therefore in "Tamara", Mestrangelo tells: "the accent of light shows the course....callas, things…the end, down in the volcano…again light. The grey ambient, almost a paradox for a personality so solar in appearance, but grey and troubled in the depths.
As we in Light Studio often do, we over scrutinise the subject of the exhibition, the things or people to transform this in light. Therefore we have thought to Tamara as a grey light (monochromatic theme of the whole exhibition); from time to time an accent, a vibration, almost a provocation typical of

fitto di meandri, che cattura la luce del giorno, dividendola e spezzandola col chiaro scuro. Tra i grandi pilastri, i camminamenti e le scalinate, tutto diventa drammatico, si ha l'impressione di sentire quel calpestio veloce ed il vociare concitato di una massa umana. E' l'immagine di un luogo dove la luce, sia oggi sia al tempo dell'Imperatore Vespasiano, era la stessa. Ho voluto proporre la stessa drammaticità luminosa ed illuminante, cercando di dare una sensazione artefatta da luci artificiali, con lo scopo di illuminare i reperti esposti rendendoli dinamici con tagli di luce concentrica che dessero l'impressione casuale del raggio di sole, ed in secondo luogo l'idea di "muovere" l'intero spazio espositivo con forti fasci di luce, simulatori d'infiltrazioni solari più ampie ottenendo una scenografia architetturale della luce e del chiaro scuro...quasi piranesiano".

the artist and finally a sensation, with light aimed on the works, specific and sophisticated as Tamara is… but to go back to grey rooms, almost dead but for the sensual magnificence of the bare bosoms draped by almost Renaissance tissues".
Equally interesting has been the approach of Mestrangelo in the Colosseo exhibition lightning, where he found himself involved in a dialogue with immense stony blocks, huge capitals, sublime sculptures and bas-relief with a strong emotive strength. His lightning concept is connected to the "huge agglomerate, full of meanders, that captures the light of day, dividing and breaking it with chiaroscuro. Among the great pillars, the walkways and the stairs, everything becomes dramatic, gives the impression to hear that quick trampling and the excited voices of a human mass that frantically runs in search of a seat inside the arena, whilst sand and heat are underlined by totally white light rays making the scene even more dramatic. It is the image of a place where light, today or at the time of Emperor Vespasiano, was the same; same incidence, same colour, same restlessness evoking at the same time fear and excitement (…). Considered the place hosting the exhibition in the Colosseo, I proposed the same dramatic light, searching a sensation artefact by artificial lights, with the aim to lighten the finds shown, making them dynamic with very concentric light cuts giving the casual impression of sunrays, and afterwards the idea of "moving" the entire exhibiting space with strong light rays, simulating sun intrusions on a larger scale obtaining an architectural scenography of light and chiaroscuro...almost in a Piranesi way".